Anno XIV N. 224 — Udine Mercoledì 7 Ottobre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia o per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA VECCHIA QUESTIONE

Allorchè noi cattolici ripetiamo che una questione romana la c'è sempre, e che sarebbe vantaggiosissimo per l'Italia che si ascoltasse il Pontefice e che essa venisse risolta, certa stampa ci dà la baia, e grida che noi siamo gente accecata dal fanatismo, che di tale argomento è inutile discorrere, perchè ogni cosa è accomodata pienamente quanto a Roma, divenuta possesso intangibile del nuovo regno d'Italia, che a vecchi diritti non bisogna più neppure pensarci.

E' ben vero che con tanta baldanza di affermazioni contrasta non poco il contegno di questi tali che dichiarano la questione romana sepolta per sempre. Quindi noi vediamo che la stampa liberale non lascia quasi passar dì senza toccare, in un modo o nell'altro, di questa benedetta questione sepolta, quindi assistiamo a quelle rumorose dimostrazioni, che non hanno altro scopo se non di far tacere in certi giorni la voce del diritto conculcato soffocandola con gonfie frasi rettoriche e bene spesso con plateali insulti. Le quali dimostrazioni quanto sieno delicate e generose veniva notato, giorni sono, anche dal *Journal de Genève*, nè i sofismi del *Fanfulla* in risposta al foglio ginevrino valgono certo a provare il contrario.

La *Revue des deux mondes*, nel secondo fascicolo di settembre, ha un lungo articolo intitolato *cinq mois de politique italienne*, in cui esamina la condotta del nuovo ministero circa l'affare della triplice alleanza, alla quale naturalmente la rassegna francese si mostra contraria. Ricordando i due scritti pubblicati da Francesco Crispi nella *Contemporary Review*, il periodico francese ha alcune osservazioni; che ci sembra meritino raccolto, perchè confermano come uno spettro spaventoso per la nuova Italia sia appunto la questione romana, la questione di cui i nostri avversari si sfiatano a negare la esistenza.

« Un solo punto della sua tesi (di Crispi) — osserva la *Revue des deux mondes* — è giusto, e ne è il punto di partenza; egli ha pienamente ragione quando dice che la causa efficiente, in certo modo unica, della presenza dell'Italia nella alleanza delle potenze germaniche è la questione di Roma. L'affare di Tunisi non fu che la circostanza occasionale della deplorevole risoluzione che, nel 1882, la fe' sollecitare di venir ammessa in questa lega. La cancelleria tedesca seppe trarre con grande abilità profitto dal terrore, superstizioso più che fondato, che l'unitarismo italiano ha di vedersi togliere Roma. Essa, durante il 1881, spirava gli articoli furibondi della *Post* di Berlino, ove dimostravasi che la condizione del Papa non era nè conveniente ne sicura in Italia, e s'invitava sua Santità a rifugiarsi a Fulda. Essa faceva le viste di riannodare relazioni ufficiali colla Santa Sede, la qual cosa venne considerata come un sintomo inquietantissimo. La questione romana, del resto, non era mai stata risolta nelle cancellerie europee. L'Austria, cattolica, ha sempre visto il re d'Italia a Roma di mal occhio, così che l'imperatore Francesco Giuseppe non potè giammai risolversi a recarsi colà per compiere un dovere di cortesia del resto ben imperioso.

Ognuno ricorda infatti che il re Umberto e la regina Margherita fecero nel 1881, una vista alla corte austriaca; ora questa visita, dopo nove anni di alleanza, non fu ancora restitituita. Già — è d'uopo notarlo — lo stesso vecchio imperatore Guglielmo I, nel 1874, aveva acconsentito a contraccambiare solo a Milano, invece che a Roma, la visita ricevuta a Berlino, nel 1873, da re Vittorio Emanuele. La Francia, da parte sua, benchè non abbia mai pensato a ristabilire il potere temporale, come il signor Crispi non dubita di affermare contro ogni verosimiglianza, mal nascondeva il suo disgusto dopo gli avvenimenti del 1870. Essa rammentavasi, più che non fosse stato necessario, d'aver visto gli italiani, sull'amicizia dei quali aveva creduto di poter fare assegnamento, approfittare, per prender Roma d'assalto, dell'istante doloroso in cui i suoi disastri la costringevano ad allontanare le truppe che occupavano quella città. E su questo disgusto appunto il partito clericale francese, sotto i governi del signor Thiers e del maresciallo di Mac-Mahon, fondavasi per fare manifestazioni, che dovevano naturalmente inquietare l'unitarismo italiano. Anche la protestante Inghilterra e, cosa più notevole ancora, sotto il ministero liberale del signor Gladstone, aveva manifestata la sua disapprovazione. Lo stesso sig. Crispi lo dichiara pur oggi quando fa ricordare dai suoi giornali (*Riforma*, 10 agosto 1891) « le vivissime rimostranze del *foreign office* contro il trasferimento della capitale da Firenze a Roma, determinazione capace di eccitare una grande agitazione in Irlanda ».

In generale non sono cose nuove queste scritte dalla *Revue des deux mondes*, ma ci piacque di farle conoscere ai nostri lettori, giacchè si veda come, anche per conferma di un periodico liberalissimo, la questione romana ci sia, e forte così da indurre il governo italiano ad alleanze, della cui utilità si può almeno dubitare. Oh, quanto non sarebbe più bello e più desiderabile che l'Italia cercasse forza e grandezza in quel potere che essa considera come nemico, e si rappacificasse, e risolvesse una questione per lei così dannosa. Ma pur troppo si vogliono chiudere gli occhi a ciò che sarebbe da vero vantaggioso, e si preferisce negare quello che pure esiste, con quanto utile del nostro paese tutti possono facilmente vedere.

All' Estero... rideranno!!

L'*Italia del Popolo*, democratica e anticlericale fino nel midollo, ma qualche volta fornita di un raro buon senso, scrive:

« I nostri commenti ai fatti d'ieri il benigno lettore non li aspetterà come si trovano in qualunque altro dei giornali « liberali », perchè il nostro liberalismo è tutto diverso da quello dei nostri ottimi colleghi.

« Non troviamo che codesto tafferuglio di Roma è tutta una montatura di gente, che non trova di meglio a fare che il grande patriota a buon mercato gridando e vociando come i matti, perchè — tant'e tanto — quei quattro poveri diavoli di pellegrini non possono difendersi, uno contro mille come sono.

« Ogni uomo assennato veda che miserrima cosa sia l'origine di tutto il baccano; alcuni singoli pellegrini, si dice — intendiamoci bene - nulla è accertato — abbiano scritto e detto qualche mezza parola o men che rispettosa per la memoria di Vittorio Emanuele.

« Di qui le eccitazioni, le « imponenti » dimostrazioni, le assemblee dei Reduci e tutto il resto di quella gloriosa commozione.

« Non pare che una strapazzata a chi avesse commesso la mancanza di rispetto suddetto, potesse bastare?

« Ah! no! Ci vuole qualche cosa di ben rumoroso: ci vogliono degli assalti agli omnibus, delle dimostrazioni contro gli alberghi, delle grida di *morte* e *abbasso*.

« Bisogna far uscire d'Italia quei poveracci di pellegrini, più che di passo, se vogliono salvarsi le pelle.

« Bisogna che, perchè uno o due o tre, hanno commesso una sciocchezza, tutti vedano con che feroce e tremenda gente hanno da fare venendo in Italia.

« Bisogna che vadano via essi, che si sopprimano i giornali cattolici, anzi si brucino, che s'impedisca al Papa di parlare, e che al posto d'ogni cosa si pianti.... il rogo di Giordano Bruno.

« Povero Giordano Bruno! Povera libertà! Povera Italia!

« Noi dobbiamo prenderci quel qualunque po' di testa che abbiamo e contorcerla e batterla contro il muro, così che s'intontisca, se vogliamo impedire vi nasca il pensiero che in mezzo a tutto ciò quello che ci è di più serio, o di solamente serio, rispettabile, degno, è Sua Santità il Papa.

« E i nostri lettori sanno bene che noi siamo liberi pensatori e sanno che il bernoccolo della venerazione è così poco pronunciato in noi da dubitare se lo abbiamo.

« Ma l'evidenza delle cose è più forte di tutto.

« Gli è perchè il patriottismo delle classi che contano per qualche cosa in Italia, è della stessa qualità di quello che fece il suo sfoggio ieri a Roma e poi anche a Firenze, che esso non ha alcuna presa sul cuore del popolo italiano in generale, il quale continua a credere assai più ai papa e ai preti che a tutto codesto vociare, in fondo al quale c'è il nulla, assolutamente il nulla, quando non ci sono le propine create agli innumerevoli parassiti del regime vigente.

« Quando verrà il giorno — e verrà senza dubbio! — d'un po' di buon senso non faranno più aggio i chiacchieroni, eternamente intenti a gonfiar vesciche, del patriottismo convenzionale — e allora, lo crediamo fermamente, faranno meno aggio i preti.

« Per ora le cose loro vanno a gonfie vele — è cieco chi non lo vede. Scappano via i pellegrini, ma resta l'immenso infinito numero dei credenti nel papa.

« E all'estero che diranno?

« Niente paura: rideranno ».

La parola del Papa in un Comizio

Scrivono da Urbino, che in quella città fu tenuto un importante comizio popolare, per ottenere dal governo la costruzione della strada ferrata S. Arcangelo Urbino-Fabriano. Nel detto comizio, in cui erano rappresentati tutti i comuni e tutti i sodalizi dei paesi interessati, l'avv. Antonio Valenti prese la parola e in mezzo a grandi applausi svolse la dottrina dell'Enciclica *Rerum Novarum*, usandone le stesse parole per definire i doveri del governo verso le classi lavoratrici.

La parola del Papa, applaudita in un comizio popolare, è un avvenimento di cui è bene tenerne nota come indizio dell'intima unione che lega le popolazioni italiane al Papa, e che si manifesta ogni qualvolta le sette non ne confondono i sentimenti o non ne intimidiscono la manifestazione.

L'atto dell'avv. Valenti è degno del più grande elogio ed è a far voti che trovi imitatori dappertutto.

---

23 APPENDICE

LA NIHILISTA

— In questo momento viaggia alla volta della Siberia.

— Si è fatto prendere in un'osteria?

— Sì, in qualche bettola; lo rendeva espansivo l'acquavite, e un agente, al quale la fisonomia del maestro non garbava, l'ha fatto parlare più di quanto avrebbe dovuto.

— Sua Eccellenza il generale Pankratieff! disse l'usciere.

L'invalido entrò; era inquieto, e la sua prima parola fu:

— Agone avrebbe fatto parlare di sè.

— No, per il momento, perciò è possibile che venga arrestato; pare che Melkoff abbia scoperto a Rjazan una banda di incendiari.

— Sul serio?

— Sul serissimo; quattro o cinque uomini, e un'Olga, figlia o moglie di un consigliere di Stato, facevano parte della banda.

— Sarebbe tempo di finirla con questi mostri! gridò un nuovo venuto.

— Sarei d'avviso di mandare colà Baranoff, interruppe Karatinsky, l'ultimo entrato.

— E' precisamente di ciò che volevo intrattenervi, rispose il governatore, ponendo il dito sul pomo di un campanello meccanico; vi piaccia prender posto, o signori.

Mentre sedevano il giovane capitano comparve sull'uscio.

— Rimandate l'usciere e mettete una sentinella alla porta del salotto, che precede il mio gabinetto, disse Gourko.

L'ufficiale salutò e uscì.

— Generale, riprese il governatore volgendosi a Pankratieff; che pensate voi di Baranoff?

— Che è un'ottima scelta, eccellenza, e che se, come diceva il collega Karatinsky, venisse mandato in Siberia, potrebbe forse fare molte utili scoperte.

— E voi, Drentheln?

— Baranoff non fu mai sotto i miei ordini, ma, da quello che so sul suo conto, è un valoroso, un intelligentissimo, che sa più di qualunque altro sventare una trama, insomma è un uomo prezioso.

— E' infatti un agente abilissimo, troppo abile, forse, o signori, perocchè non so se egli, in questo momento, si faccia giuoco dei nihilisti o di noi.

Stupore generale.

— Signori, continuò il governatore, tutti abbiamo conosciuto il barone Gunterwald; nessuno nutriva sospetti sul suo conto. Voi stesso, eccellenza, gli accordavate una illimitata fiducia.

— E' vero, mormorò sospirando l'invalido.

— Nondimeno era un traditore, ed io ho gran motivo di temere che sia lo stesso di Baranoff; però prima di dar ordine di arrestarlo, ho voluto prender consiglio da voi.

— Vi sono indizii della sua reità? domandò il generale Drentheln.

— Gravissimi, generale. Uno dei nostri agenti all'estero, affigliato ad una società delle più ostili alla Russia, non solo ha udito far l'elogio di questo Baranoff, come di un ausiliario prezioso pei nihilisti, ma ci ha avvertiti che una lettera in cifra, la quale gli dava istruzione per l'incendio del Kremlino, gli era stata mandata sotto il falso nome di Fedoro Pouchkine, droghiere alla Malaia Ubianka, a Mosca.

— La polizia avvertita, sequestrò la lettera?

— Eccola colla traduzione fatta mercè il cifrario, che ci fu del pari mandato. Baranof non tarderà a sapere che questo dispaccio fu intercettato; bisogna dunque agire prontamente.

— Dirà che è una soperchieria per metterlo in mala vista, notò Kasatinski.

— Il nostro agente ha prese le sue precauzioni, ripigliò il governatore; e in una lettera che tenne tosto dietro al suo telegramma, ci indica un mezzo molto semplice per confonderlo nelle sue negative.

— Se è così non si deve esitare, disse tristamente il generale dalla gamba di legno.

Tutti gli altri membri del Consiglio erano di questo avviso, e la discussione che tenne dietro non ebbe altro scopo che quello di preparare l'arresto del colpevole, in guisa da sorprenderlo nel momento in cui meno se lo aspetterebbe.

(Continua.)

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le Beatificazioni

Il *Cittadino di Brescia* ha da Roma:

E' stato annunziato da parecchi giornali che, causa la morte del Cardinal Rotelli erano stati sospesi i preparativi per le beatificazioni da farsi in novembre.

Che cosa ci abbia a fare la morte del Card. Rotelli, che non aveva neppure il cappello cardinalizio, con le cause di beatificazione, non arrivo a comprenderlo.

Ma che si dovesse procedere a funzioni di beatificazione nel corrente autunno questo è falso assolutamente.

E' del pari senza fondamento la notizia che sia imminente la beatificazione della venerabile Maria Cristina di Savoia, regina di Napoli. Questa causa manca ancora di prove e documenti per cui non sarà neanche compiuta pel Giubileo Episcopale del Papa nel 1893.

IL CATTOLICISMO IN INGHILTERRA

Al presente, giusta i dati statistici, pubblicati testè dal *Catholic Directory*, in favore della libertà e indipendenza del Papa, stanno in Inghilterra: membri della Camera dei *Lords*, 41: — membri del Consiglio privato 9: — rappresentanti nella Camera dei Comuni 76: — nobili baroni 53: più un gran numero di alti funzionari, generali, ufficiali di ogni ordine e grado. Aggiungasi che le falangi cattoliche inglesi, reclamanti i diritti del Papa, si sono testè arricchite di un valoroso campione nella persona di Lord Ashbu n, Gran Cancelliere d'Irlanda, la cui conversione è tuttora nei giornali oggetto d'infiniti commenti.

Nè è da ommettere quanto in Inghilterra ed in Iscozia la Chiesa cattolica si distingua pel merito e zelo del suo clero. Vi possiede ella, attualmente, una fulgida corona di 2 Cardinali, 3 Arcivescovi, 18 Vescovi, 2800 sacerdoti, che servono 1300 chiese e numerose cappelle. In quelle regioni, dove il nome solo del frate e della monaca eccitavano ira, disprezzo e persecuzione, oggidì quasi tutti gli Ordini religiosi d'uomini e donne possedono stabilimenti fondati con tutta libertà, tollerati dai pubblici poteri, circondati dalla pubblica stima.

E sono pure da mettere in conto 14 milioni di cattolici, che l'Inghilterra ha nelle colonie, ed il loro numero aumenta ogni giorno meravigliosamente, in ispecie nel Canadà e nell'Australia. Di fatti, nel Canadà del Nord, dove, nel 1845, non erano che un Vescovo e sei sacerdoti, la *Gerarchia Cattolica* nota ora un Arcivescovo, cinque Vescovi, duecento sacerdoti e ottanta chiese.

Una chiesa cattolica in Danimarca

A Copenaghen venne testè posta la prima pietra di una nuova grandiosa chiesa, che si vuole costruirvi colla denominazione di chiesa del SS. Rosario.

Presiedeva alla solenne funzione Mons. Euch, Protonotario apostolico in Danimarca, e vi assisteva S. A. la Principessa d'Orléans, ed i Monsignori Macke, Vescovo di Lintz, parecchie notabilità di Copenaghen ed un immenso concorso di fedeli.

La costruzione di questa chiesa cattolica, la seconda che siavi nella capitale della Danimarca, corrisponde ad un vero bisogno per il continuo progresso del cattolicismo in quel paese protestante.

La solennità testè compiutasi era quindi impazientemente attesa dai cattolici danesi, che ora veggono esaudito uno dei più fervidi loro voti.

ITALIA

Genova — *Lo sciopero continua.* — Telegrafano da Genova 6:

In seguito all'*ultimatum* fatto ieri dai padroni agli operai conciatori questi deliberarono di persistere nello sciopero. Stamane gli scioperanti recaronsi davanti agli stabilimenti per impedirvi l'entrata agli operai desiderosi di lavorare.

Furono fatti otto arresti.

Messina — *Un terribile uragano.* — Telegrafano da Messina 6:

Oggi sulla città si riversò un forte temporale con un acquazzone torrenziale e con scariche elettriche.

A Taormina un fulmine uccise una bambina e ferì altre persone.

Oggi un fulmine ha colpito i fratelli Brambia muratori.

Uno è morto l'altro è moribondo.

Napoli — *Matrimonio del ministro Branca.* — Sabato a Napoli compironsi gli atti civili di Matrimonio tra il ministro Branca e la signorina Anna Caracciolo dei Duchi di Torino. Ieri si celebrò il Matrimonio religioso. Testimoni dello sposo furono l'on. Nicotera e l'on. Chimirri; della sposa il Duca Castellaneta ed il conte di Statella. Offrironsi già alla sposa doni bellissimi, tra i quali un braccialetto mandato dal Re, in brillanti e rubini, assai ricco.

Qualche anno fa a Napoli pubblicavasi l'*Italia reale*, giornale borbonico, precisamente sotto gli auspici e colla collaborazione del Duca di Castellaneta. Che sia lo stesso che ora ha assistito qual testimonio allo sposalizio del ministro Branca?

ESTERO

Francia — *Morte d'un soldato cristiano.* — La *Semaine religieuse* di Quimper pubblica questi commoventi particolari sugli ultimi momenti del generale francese in ritiro, Cornat, mancato ai vivi mercoledì scorso in quella città.

« Monsignor Lamarche, vescovo di Quimper, suo amicissimo, è introdotto nella camera del moribondo: questi si mette a sedere sul letto, gli tende le braccia e gli dice: « Monsignore, vi aspettava per confessarmi.

« Terminata la sua confessione, noi montiamo per assistere Monsignore nella ceremonia dell'Estrema Unzione. Non dimenticheremo mai questa scena: il generale, dimagrato dal male, cogli occhi grandi e vivi, battendosi il petto pregava a voce alta, accompagnando le parole del sacerdote. All'improvviso, con un tuono da comando che fece tremare tutta la camera, gridò: « La mia « croce di Pio IX. » Era una magnifica croce in lapislazzuli, datagli dal Papa, all'epoca dell'occupazione di Roma ed il generale volle baciarla per l'ultima volta, prima di morire. Monsignore restò ancora qualche tempo col moribondo, che non cessò, fino all'ultimo respiro, di fare atti d'amor di Dio, nel tempo stesso che diceva di perdonare ai suoi nemici, e sollecitare il perdono da quelli che l'assistevano in quei supremi momenti. »

Svizzera — *Ancora per i fatti del Canton Ticino.* — Il Consiglio federale incaricò il Dipartimento della giustizia di preparare e sottoporgli un messaggio con cui mediante l'amnistia, porrà fine al processo detto di Lucerna, intentato ai ticinesi accusati di brogli elettorali.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 OTTOBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	7 OTTOBRE Ore 7 ant.
Termometro	16.3	20	18.5	14	20.4	11.5	8.7	14.7
Baromet.	754	754	753.7	754.5	—	—	—	754.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 6-7 0.2
Note: — Tempo vario piovoso.

Bollettino astronomico

7 OTTOBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 4 7	leva ore	10.30 m.
Passa al meridiano	11 44 49 0	tramonta	7.28 s.
Tramonta » »	5 24 7	età giorni	4.5
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 15.28.50.5

Risse — Ladri — et similia

Ci scrivono:

Chi fosse passato nella sera di lunedì verso le otto, per la contrada dei Missionari, avrebbe udito l'eco d'una rissa, che si era impegnata nell'osteria del *Nil*, non so se fra borghigiani, o contadini. Chi poi fosse passato circa le dieci della sera istessa per la via che da piazza Seminario mette in Borgo Ronchi, avrebbe udito gridare a squarcia gola: ai ladri... ai ladri. Ed i signori ladri le udirono anch'essi quelle grida, chè penetrati nella braida delle Derelitte per una onesta e divertente passeggiata, se la diedero a gambe, lasciandovi però, come mi fu detto, un capello. Chi volesse dedicarsi a simili imprese e di giorno o di notte per le vie menzionate, può starsene sicuro de' fatti suoi, poichè mai una guardia di Pubb. Sicurezza, od un vigile, od alcuno della benemerita arma misura quelle contrade. E sì che anche quelli di Borgo Ronchi pagano salatamente per esser serviti come gli abitanti delle vie principali...

Vorrei dirvi come in pien meriggio, ed in certi giorni della settimana, alcune *generose* stazionano o dinanzi certe caserme, ed in faccia a case private, e col loro frasario... edificano i passanti. — Vorrei dirvi che la piazza del Seminario nelle ore di notte è un continuo teatro di *moralità* — vorrei dirvi che la fogna sita nella contrada della Raffineria è da più anni costantemente aperta...... vorrei...... ma non desidero abusare dell'ospitalità del *Cittadino*.

X.

Ispezione forestale

L'ispettore forestale sig. Coletti Erasmo è stato trasferito dalla nostra città a Bergamo, e ad occupare il suo posto verrà il friulano nob. Sebastiano D'Adda, ora ispettore a Sassari.

Il Segretario sig. Michele Vitale è stato trasferito da Vincenzo a Udine.

Tariffa speciale per i piccoli colli

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, tenuto conto delle ragioni esposte dal regio Ispettorato generale delle strade ferrate e dalle amministrazioni ferroviarie — ed in considerazione specialmente di non ritardare più oltre un provvedimento atteso da gran tempo dal pubblico — si è pronunziato favorevole alla attuazione di una tariffa speciale comune a grande velocità per il trasporto dei piccoli colli fino a dieci chilogrammi.

Il predetto Ministero si è però riservato di suggerire, alla fine dell'anno di esperimento, quelle modificazioni che la pratica applicazione indicasse opportune di introdurre nella tariffa.

Un rimedio contro il tetano

Scrivono di un caso felicissimo di guarigione del tetano, conseguito in tre giorni nello spedale di Padova *sopra un ragazzo* di 15 anni in condizioni assai gravi, mediante l'uso di una nuova sostanza, l'*Antitossina* del tetano preparata dal prof. Tizzoni della Università di Bologna.

Sarebbe questo il secondo caso di applicazione di tale sostanza con successo sull'uomo, vincendo la terribile malattia contro cui sin qui la scienza erasi pressochè invano affaticato.

Usura in alto e in basso

Un miserabilissimo contadino ebbe in prestito da una di quelle sanguisughe umane, che appellansi usurai, la grossa somma di lire 2.50!!

L'obbligazione fu fatta in piena regola per lire 5, il doppio. Alla scadenza il contadino non pagò perchè era ammalato.

L'usciere gli piombò addosso, ed ecco la specifica delle spese che gli vennero fatte, e che alla fine dei conti il povero diavolo dovette pagare:

Capitale	L.	5.00
Spese liquidate	»	1.00
Sentenza	»	2.05
Notifica	»	0.30
Precetto doppio	»	2.00
Pignoramento	»	6.70
Bando di vendita	»	4.55
Assistenza forza pubblica	»	10.50
Facchinaggio	»	5.00
Trasferta	»	4.50
Totale	L.	40.00

Dunque per lire 2.50, dopo sei soli mesi, quel disgraziato dovette pagarne *quaranta!*

E questa è storia... d'Italia! lo dichiara il *Friuli*.

Arresti

L'arma dei R. Carabinieri arrestava in Aviano certo Fantin Angelo, contadino del luogo per oltraggi ad una guardia forestale.

— Contardo Silvio falegname da Spilimbergo veniva arrestato per aver eccitato il minorenne Marin Ernesto di anni 10 a rubare dal cassetto di un *comò* ed in danno del padre Marin Pietro la somma di L. 260 che poi si appropriava quasi per intiero.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

Il fallimento di Facanapa.

Con ballo spettacoloso.

Monete russe

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio Decreto in data 11 settembre:

« Sono ammesse al corso legale nello Stato le monete d'oro da cinque rubli, ossia le mezze *Imperiali*, pari a 20 lire, *coniate nell'Impero di Russia*, in conformità del sistema determinato dalla legge 24 agosto 1862, n. 788.

« I pezzi da cinque rubli o mezze *Imperiali*, che fossero calanti di mezzo per cento, oppure tosati, bucati, sfigurati o logori, per modo che non ne sia più riconoscibile la impronta da entrambi i lati, cadono sotto il disposto dell'art. 3 della legge 21 luglio 1886, n. 3087. »

Scudiscio elettrico per le belve

Il sig. Valdemaro Otto, direttore del giornale *Der Artist* ha ottenuto dall'ufficio imperiale tedesco per i brevetti d'invenzione il richiesto brevetto per uno scudiscio elettrico da lui inventato, mediante il quale si possono facilmente domare leoni, tigri ed altre belve. Una parte del pavimento della gabbia della belva da domare è coperta di una piastra metallica e con essa è messo in comunicazione il polo di una forte batteria elettrica, mentre l'altro polo è in comunicazione collo scudiscio, che è intrecciato di filo metallico. Appena la belva si trova sulla piastra metallica e viene toccata dallo scudiscio, riceve una forte scossa elettrica, che le incute un salutare timore per cui riesce facile domarla.

Ghiaccio artificiale

Una volta si credeva che con le sole barzellette si potesse fare il ghiaccio artificiale. Un preparatore di provincia, di un certo Liquore di Pariglina ha trovato un altro sistema invero un poco più complicato, ma che in compenso vi fa correre i brividi anche nel mese di Luglio. Cominciò da principio ad opporre al suo Liquore una medaglia ottenuta all'Esposizione di Perugia per l'Olio di Oliva! e quindi altri due premii del medesimo valore. Ora invece mena vanto della nuova legge sanitaria, perchè ha posto in chiaro i componenti delle Specialità in modo che il pubblico non può più essere ingannato, e per l'appunto per non ingannarlo, nelle sue *réclames* dice che il suo depurativo contiene tante e tante belle cose; ma si scorda del meglio, cioè dal dichiarare che la sola parte attiva del suo depurativo sta nel trangugiare 1 grammo di Joduro di potassio al giorno cosa che gli impedirebbe l'abbindolarlo. Ora mi limito a questa domanda. Come si può permettere la vendita di una specialità farmaceutica, a base sì forte di Joduro senza annunziarlo, come vuole la legge, nelle rispettive *réclames?* Ripeto come si può permettere l'uso di questo rimedio nei casi d'anemia, catarri, ecc.!! Per ora basti questo avviso salutare, pronto a migliori spiegazioni se occorreranno.

Giovanni Mazzolini.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*

Diario Sacro

Giovedì 8 settembre — s. Brigida vedova.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 39 — *Grani.*

I mercati di questa ottava riuscirono poco forniti, causa la pioggia di sabato ed anche perchè i terrazzani approfittano delle belle giornate per raccogliere il granoturco e darsi ai diversi lavori campestri prima che sopraggiunga la prossima stagione invernale.

Domande assai animate per cui tutta la roba portata fu venduta prontamente nella seguente misura:

Martedì. Ett. 50 di frumento, 563 di granoturco, 8 di segala, 15 di lupini.

Giovedì. Ett. 50 di frumento, 785 di granoturco, 8 di segala, 5 di lupini.

Sabbato. Ett. 25 di frumento, 310 di granoturco, 6 di segala, ed 8 di lupini.

Rialzò il frumento cent. 30. Ribassarono: il granoturco cent. 87, i lupini cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 18.75 a 21, granoturco da L. 12 a 13, segala a L. 15.60, lupini da L. 8.50 a 8.80.

Giovedì. Frumento da L. 18.75 a 22, granoturco da L. 12.30 a 13, segala a L. 16.50, lupini da L. 8.50 a 8.75.

Sabbato. Frumento da L. 19.70 a 21.75, granoturco da L. 12.30 a 13.25, lupini da L. 8.50 a 8.75.

Foraggi e combustibili.

Mercati scarsi.

Castagne

al quint. L. 8, 9, 10, 12, 13, 13.50, 13.75, 14, 15 16, 18.

Mercato dei lanuti e dei suini.

21. V'erano approssimativamente:

50 castrati, 65 pecore, 40 arieti.

Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al chil. a p. m.; 22 pecore da macello da lire 1.05 a 1.08, 8 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento, venduti 225 a prezzi di merito. Prezzi aumentati del 3 0|0. Pochi compratori forestieri.

CARNE DI MANZO

1.a qualità,	taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
"	"	"	"	"	1.60
"	"	"	"	"	1.50
"	"	secondo	"	"	1.40
"	"	"	"	"	1.30
"	"	terzo	"	"	1.20
"	"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—
2.a qualità,	taglio	primo	"	"	1.50
"	"	"	"	"	1.40
"	"	secondo	"	"	1.30
"	"	"	"	"	1.20
"	"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma	Lire	1.10, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro "	"	1.50, 1.60, 1.70 1.80.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal Rev.mo Clero e spett. Fabbricerie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bazana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. **32.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **28,50.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. **44,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **40.**

Id. in foglio, legato in *bazana* forte rossa ricche impressioni e taglio oro, L. **55,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **43,50**

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.*

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5 ottobre.

Stamane il Papa celebrò la messa alla presenza dei pellegrini operai, poi passò innanzi ai pellegrini disposti in doppia fila nella navata della Basilica.

Quindi riunitisi i pellegrini nel centro della chiesa con le bandiere delle varie associazioni il Papa decorò l'operaio alsaziano Fink della croce di San Gregorio Magno. Grande entusiasmo.

***

È accertato che quel Conchary, il quale scrisse *Vive le Pape* sul libro dei visitatori della tomba del Re Vittorio Emanuele, non è francese, ma oriundo italiano.

Ora si stanno facendo indagini per stabilire se costui appartenesse veramente al pellegrinaggio internazionale della gioventù cattolica.

La luce si va facendo e speriamo si farà tutta intiera.

Intanto uomini politici e giornalisti liberali omai — nei loro colloquii famigliari — non fanno più mistero del come sia andata questa *faccenda* della dimostrazione selvaggia anticlericale del 2 ottobre.

È stato il governo che l'ha voluta e l'ha fatta preparare temendo l'effetto che avrebbe prodotto, all'estero specialmente, la splendidissima dimostrazione pel Papa celebrante la Messa nella Basilica Vaticana, ove erano convenuti, a vista d'occhio, almeno un quarantamila romani.

Il governo è lieto di avere ricavato da tutto questo tramestio una dimostrazione monarchica.

Notate però i due telegrammi del Sindaco di Roma al Re Umberto e la risposta di questi al Sindaco Caetani.

Ambedue questi personaggi dovevano sapere bene come le cose si erano passate.

Il Sindaco Duca Caetani accenna al *dubbio* della offesa alla tomba di Vittorio Emanuele.

Il Re Umberto rispondendo non ha punto ricordato il preteso sfregio che si disse fatto alla memoria del suo genitore, nè donde il supposto sfregio fosse partito.

Re e Sindaco, naturalmente, non hanno voluto mentire.

***

Due dei giovani arrestati al Pantheon furono rimandati in Francia. Il terzo degli arrestati, che fu trattenuto, è svizzero, appartiene al Canton Ticino, è certo Chouchary.

A Roma i buoni deplorano vivamente gli atti incivili e le brutalità d'ogni sorta commesse con il beneplacito del Governo contro i pellegrini.

***

Stanotte partiranno due gruppi di pellegrini, resterà un solo gruppo che partirà domani notte.

***

Oggi l'on. Di Rudinì ha mandato una circolare telegrafica ai rappresentanti d'Italia all'estero per esporre lo stato delle cose, secondo il modo di vedere del Governo, relativamente agli incidenti dei pellegrinaggi.

Di Rudinì dichiara che il Governo non impedisce i pellegrinaggi, ma sarebbe imprudente la venuta in Roma di numerose carovane in questi momenti di eccitazione popolare.

Così la libertà del Papa e dei cattolici è ben guarentita.

Munificenza di Leone XIII nella città di Cori

Come già altre volte, Sua Santità ha voluto dare un attestato della sua sovrana benevolenza verso la città natale della sua augusta genitrice. Essendosi ricuperata una cara e preziosa Immaginetta di Maria dal titolo del *Buon Consiglio*, portata e venerata dal B. Tommaso da Cori, Sua Santità coll'assistenza del Cardinale Monaco La Valletta, Vescovo diocesano, e colla direzione ai lavori dell'egregio architetto ingegnere signor Costantino Schneider, ha fatto decorare splendidamente una Cappella della primaria chiesa, ove l'augusta genitrice fu rigenerata colle acque battesimali, erigendovi altresì un ricco altare, e corredandolo di eleganti suppellettile, per poi esporvi in venerazione la predetta effigie. Sua Eminenza il 5 corr. consacrò solennemente l'altare, e vi collocò l'Immagine, che era stata prima solennemente trasportata dalla residenza del Cardinale al Tempio, cui è destinata.

Contro le « Guarentigie »

Dicesi che il prof. Sbarbaro inizierà una agitazione per l'abolizione della legge delle Guarentigie.

Sassate a un treno

Passando il treno di Roma per Frascati ieri alcuni ignoti vi tirarono una sassata e ruppero dei vetri, ma non ferirono alcuno.

I funerali di Vela

A Stabio ieri ebbero luogo i funerali dello scultore Velà, a cui partecipò gran folla. Parecchie notabilità italiane, fra cui il ministro dell'istruzione, inviarono condoglianze alla famiglia.

Il Consiglio federale si fece rappresentare ai funerali ed inviò una lettera ed una magnifica corona. Anche le Accademie di Brera, Albertina e San Luca ed i municipi di Torino, di Milano, di Como e delle località principali del Canton Ticino inviarono delegazioni ai funerali, a cui erano pure rappresentate molte Società.

La morte del Re del Würtemberg

Un dispaccio giunto ieri da Stuttgard, dice:

« Il Re è morto stamattina alle ore 6 55. Egli dormì nelle prime ore della scorsa notte. Verso mezzanotte la debolezza di cuore aggravandosi, fece temere la catastrofe, però le forze ancora aumentarono fino alle 3 ant. Allora vi fu una grande inquietudine perchè il Re perdette la conoscenza.

Egli morì senza riprendere i sensi.

La famiglia reale col presidente del Consiglio ne circondò il letto da mezzanotte al momento della morte. »

Re Carlo I del Würtemberg, era nato a Stuttgard il 6 marzo 1823 ed era figlio di Re Guglielmo I e della Regina Paolina. Egli successe nel trono a suo padre il 25 giugno 1864.

Il Re Carlo sposò il 13 luglio 1846 la regina Olga, che era figlia del defunto imperatore Nicola I di Russia; dal suo matrimonio però non ebbe figli.

TELEGRAMMI

Copenaghen 6 — Il Ministero presentò al Folketing il bilancio pel 1892-93; le entrate sono in lire 53,965,558; le spese in lire 58,578,346; il *deficit* in lire 4,612,782.

Le spese militari ammontano a lire 23,400,276.

Budapest 6 — Il ministro delle finanze domani presenterà il bilancio alla Camera.

Copenaghen 6 — I Sovrani di Russia e di Grecia sono arrivati stamane alle 10.45.

Londra 6 — Smith, primo lord della Tesoreria e *leader* alla Camera dei Comuni, è morto nel pomeriggio d'oggi al castello di Walmer.

Atene 6 — A Ephimeria (Corfù) dalla istruttoria del processo nell'affare dei disordini antisemitici è risultato provato che venne ucciso un ragazzo di origine ebraica che abitò presso i suoi parenti israeliti fino al momento della morte.

Notizie di Borsa

7 Ottobre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.20	a L. 92.25
id. id. 1 genn. 1892	» 90.03	» 90.13
id. austriaca in carta	da F. 91 20	a F. 91 30
id » in arg.	» 91.—	» 91.10
Fiorini effettivi	da L. 219.—	a L. 219 25
Banconote austriache	» 219.—	» 219.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.43 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.50 »
6.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.30 ant. omnibus	9.15 ant.
7.53 » diretto	9.47 »	9.13 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom. omnibus	5.02 pom.
5.34 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.21 pom.	2.45* » misto	4.30 pom.
3.40 pom. id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom. omnibus	3.35 pom.	1.22 pom. misto	3.13 pom.
5.21 » misto	7.33 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.34 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom. omnibus	3.58 pom.	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.38 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.45 pom.
2.35 pom. Fer.	4.23 »	1.40 pom. id.	3.30 »
6.50 » id.	7.32 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brussello 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato *per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare* l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, *nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza.* — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo i pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — *Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.*

NB. *Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a* C. Tantini **Verona** *col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di* scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Girolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti *e di una solidità eccezionale* e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. *Signori Parroci* sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — *In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali,* **sia in Italia che fuori** *superano già le* **OTTOCENTO** *e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramoso di esaminarli.*

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4,* casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

La più ferruginosa e gasosa Gradita al palato Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.	ANTICA FONTE DI **PEJO**	Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

Udine — Tipografia Patronato.